



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 281 del 12/12/2018

OGGETTO	ORDINANZA DI DEMOLIZIONE IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE ROCCASALLI E RIMOZIONE MACERIE. IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 71 MAPPALE 109 Proprietà: FOGLIO 71 MAPPALE 109 - NERI Paola
----------------	--

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione Roccasalli**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 71 Mappale 109**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 109:

- NERI Paola nata a ROMA il 01/01/1949 – C.F.: NREPLA49A41H501E

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata, che risulta essere così identificata:

ID. SCHEDA: 12541
Squadra AeDES: P486
Scheda n. 001
Data del sopralluogo: 25/09/2016
N. aggregato: 0615000
Esito di agibilità: "E" - Edificio INAGIBILE

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto**;

VISTA l'allegata scheda di valutazione G.T.S. n. 02 del 26/09/2018 dalla quale si rileva:
"PART. 109

Fabbricato composto da un'unica unità strutturale che si sviluppa su due livelli con murature portanti in pietrame. Presenta un crollo significativo del paramento esterno che interessa circa la metà della parete lato ovest. Sono evidenti lesioni diffuse su tutte le murature interne, sui solai e sulle tramezzature. Considerando anche l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere a demolizione. (Vedi foto n. 6-7)"

VISTO che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, di cui al repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 71 Mappale 109**, di proprietà di:

Mappale 109:

- NERI Paola nata a ROMA il 01/01/1949 – C.F.: NREPLA49A41H501E

con una consistenza volumetrica approssimativa di 560 mc – nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzio-

ne, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delimitazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."

3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Arch. Sante Corradetti dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email: ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Arch. Sante Corradetti



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci





Comune: ACCUMOLI
Foglio: 71
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534,000 x 378,000 metri
16-Nov-2018 10:26:25
Prot. n. 170081/2018

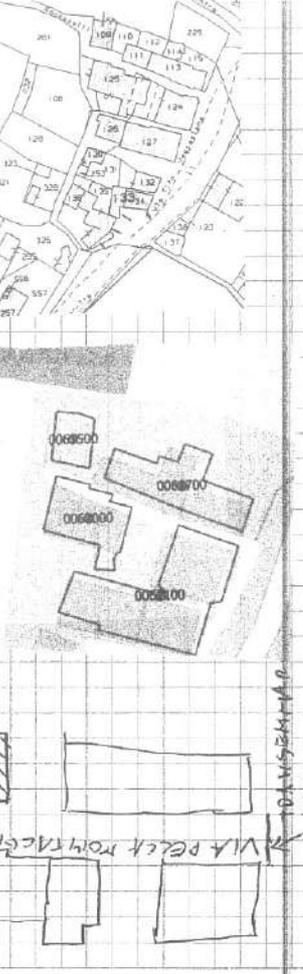
ID SCHEDA: 12541

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra: 18161 Scheda n: 10011
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. A2 Istat Prov. 0287 Istat Comune: 0001
N° aggregato: 06151060
Cod. di Località Istat: 0000
Sez. di censimento Istat: 0000
Dati catastali: Foglio 0107 Particelle: 0103
Tipo carta: IP carta
COORDINATE: piano UTM geografiche altro
Fuso: Datum Nord/Lat ED50 WGS84

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO: Isolato Interno D'estremità D'angolo
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: INEREDIA MASLIA
MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



Dati metrici

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Età (max 2)															
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13			
0	1	0 < 2,50	1	0 < 50	1	0 < 499	1	0 < 1919	1	0 < 45	1	0 > 65%	1	0 > 65%	1	0 > 65%	1	0 > 65%
0	2	2,50 - 3,49	8	0 50 - 69	1	500 - 649	3	46 - 61	1	62 - 71	1	0 30 - 50%	1	0 30 - 50%	1	0 30 - 50%	1	0 30 - 50%
0	3	3,50 - 5,00	6	0 70 - 99	1	650 - 899	5	72 - 75	1	0 < 30%	1	0 < 30%	1	0 < 30%	1	0 < 30%	1	0 < 30%
0	4	5,00	0	0 100 - 129	1	900 - 1199	8	76 - 81	1	0 Non utilizz.	1	0 Non utilizz.	1	0 Non utilizz.	1	0 Non utilizz.	1	0 Non utilizz.
0	5	> 5,12	0	0 130 - 169	0	1200 - 1599	7	82 - 86	1	0 In costriz.	1	0 In costriz.	1	0 In costriz.	1	0 In costriz.	1	0 In costriz.
0	6	> 5,12	0	0 170 - 229	0	1600 - 2199	8	87 - 91	1	0 Non final.	1	0 Non final.	1	0 Non final.	1	0 Non final.	1	0 Non final.
0	7	> 5,12	0	0 230 - 299	0	2200 - 3000	9	92 - 96	1	0 Abbandonati	1	0 Abbandonati	1	0 Abbandonati	1	0 Abbandonati	1	0 Abbandonati
0	8	> 5,12	0	0 300 - 399	0	> 3000	10	97 - 01	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0
0	8	> 5,12	0	0 300 - 399	0	> 3000	11	02 - 08	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0
0	8	> 5,12	0	0 300 - 399	0	> 3000	12	09 - 11	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0
0	8	> 5,12	0	0 300 - 399	0	> 3000	13	> 2011	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0

SEZIONE 3 - TIPOLOGIE (massime 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/mattone al 1° livello (2B) e solai rigidi (m.c.a.) e muratura in pietra/mattone al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture infeliate; gli edifici si considerano con strutture infeliate anche: di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante e in c.a., acciaio o legno. Strutture miste (muratura-teloni) o miste in muratura, con modalità multiscala, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilate sia "muratura", sia "altre strutture"). G1: c.a. (o altre strutture infeliate); G2: muratura su c.a. (o altre strutture infeliate); G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infeliate) in parallelo sugli stessi piani; H1: muratura infeliate con tramezzature o infeliate con armati; H2: muratura armata o con infeliate infeliate; H3: muratura con altri o non identificati infeliate. La compilazione della "Regolarità" compete solo alle "Altre strutture". Per le strutture infeliate le tramezzature o infeliate quando presentano dissimmetrie in pianta, o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulle componenti e le relative estimazioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNOT. In particolare si farà riferimento alla somma di danno riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:
D1 danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedute di elementi non strutturali.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno pesante: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti; incluso il collasso.
Pneumazioni in piano intersecati esenti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati negli spazi messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscala.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di p.1. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscala.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessa al terreno di fondazione.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B-A: *realizzazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
*La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire limitata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi senza in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restano ragionevolmente protetti la vita umana. L'istato A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'istato B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'istato C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'istato D va indicato solo in casi particolarmente problematici (ad esempio: incendio, guasto di agibilità di una parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione nell'approfondimento. L'istato E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'istato F va usato in multiscaletta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.
Utenti, immobili, inquilini, famiglie e persone coinvolte: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicati anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano gli edifici, l'edificio, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.
Pneumazioni in piano intersecati: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accennare alla vista, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul campo, sui provvedimenti di pronto intervento, l'eventuale o meno: riportare le ammissioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Leventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (sest. B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (sest. D) e necessari per la sicurezza esterna (sest. C, D, E, F). Le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (sest. D), le cause di rischio esterno (sest. F).*

LA SCHEDA VA FIRMATI DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio				B-B Esito di agibilità			
Rischio	Esterno (Sez. 8)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.
 NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8-D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).
 (2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8-D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).
 (3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approvvigionamento qui richiesto.
 (4) Esito E proporre in Sez. 8-D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).
 (5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8-D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

B-C
 1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: A Soprallocco rifiutato (SR) B Rudere (RU) C Demolito (DM)
 2 Parziale D Proprietario non trovato (NT) E Altro (AL)
 3 Complessiva (>2/3)

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**
1 Messaggio preparati di carichi e tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Riparazione danni leggeri alle tampanature e tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Riparazione copertura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 Punellatura di scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
 Unità immobiliari inagibili 1/1/1 Nuclei familiari evacuati 1/1/1 N° persone evacuate 1/1/1

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARCOMENTO

ANNOTAZIONI

VE PIANO SOTTERRANEO ESTERNO PERICOLOSI SULL'E
 RIPARAZIONE COPERTURE LEGGERE LANCIOLO SUD OVEST DENTRO
 SCALZI DAI PARELLI DELLA TRAMATURA AREA AL DINTO
 TERZO E QUARTO
 PRESCRIZIONI TRAMONTANA E LA ZONA SUD OVEST
 CHIUDERE VIA DELLA ROMANICA
 TRANSENSE

I componenti della squadra di ispezione (stampedelli)
 ARCH. USO BONACINI
 ARCH. GUGLI CROCI
 Firma [Signature]

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscala): per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali e spolia

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE								
	A	B	C	D	E	F	G	H	1	2	3	4	
1 Non identificata	<input type="checkbox"/>												
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>												
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>												
4 Travi con soletta deformabile (trave in legno con soletta in calce, travi e tavole...)	<input type="checkbox"/>												
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travaso, travi e tavole...)	<input type="checkbox"/>												
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi con collegato a soletta di c.a...)	<input type="checkbox"/>												

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (1)											
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>											
2 Soai	<input type="checkbox"/>											
3 Scale	<input type="checkbox"/>											
4 Copertura	<input type="checkbox"/>											
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>											
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>											

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti																			
	Presenza Danno			Nessuno			Rimozione			Puntelli			Dietro di accesso			Trasparenze e protezione passaggi				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	A	B	C	D	E	F	G	
1 Detacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>														
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:																		
	Assente			Edificio			Vie d'accesso o di fuga			Vie interne			Barriere protettive						
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	A	B	C	D	E	F	G
1 Crolli o caduta oggetti (a edifici adiacenti)	<input type="checkbox"/>																		
2 Collissa di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>																		
3 Crolli da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>																		

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito

1 Crasta 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Pianura

Disegni alle fondazioni

1 Cimentazioni 2 Fondazioni in calce 3 Fondazioni in mattoni 4 Fondazioni in blocchi di cemento 5 Fondazioni in blocchi di pietra 6 Fondazioni in blocchi di laterizi 7 Fondazioni in blocchi di tegole 8 Fondazioni in blocchi di mattoni 9 Fondazioni in blocchi di cotto 10 Fondazioni in blocchi di ceramica 11 Fondazioni in blocchi di terracotta 12 Fondazioni in blocchi di stucco 13 Fondazioni in blocchi di gesso 14 Fondazioni in blocchi di marmo 15 Fondazioni in blocchi di granito 16 Fondazioni in blocchi di calcare 17 Fondazioni in blocchi di sabbia 18 Fondazioni in blocchi di ghiaia 19 Fondazioni in blocchi di argilla 20 Fondazioni in blocchi di cemento armato 21 Fondazioni in blocchi di acciaio 22 Fondazioni in blocchi di legno 23 Fondazioni in blocchi di vetro 24 Fondazioni in blocchi di metallo 25 Fondazioni in blocchi di plastica 26 Fondazioni in blocchi di carta 27 Fondazioni in blocchi di stoffa 28 Fondazioni in blocchi di cuoio 29 Fondazioni in blocchi di pelle 30 Fondazioni in blocchi di lana 31 Fondazioni in blocchi di seta 32 Fondazioni in blocchi di cotone 33 Fondazioni in blocchi di lino 34 Fondazioni in blocchi di canapa 35 Fondazioni in blocchi di juta 36 Fondazioni in blocchi di sisal 37 Fondazioni in blocchi di cocco 38 Fondazioni in blocchi di sughero 39 Fondazioni in blocchi di sughero espanso 40 Fondazioni in blocchi di sughero compresso 41 Fondazioni in blocchi di sughero schiumato 42 Fondazioni in blocchi di sughero granulare 43 Fondazioni in blocchi di sughero in polvere 44 Fondazioni in blocchi di sughero in gel 45 Fondazioni in blocchi di sughero in schiuma 46 Fondazioni in blocchi di sughero in mattoncini 47 Fondazioni in blocchi di sughero in pannelli 48 Fondazioni in blocchi di sughero in lastre 49 Fondazioni in blocchi di sughero in mattonelle 50 Fondazioni in blocchi di sughero in tegole 51 Fondazioni in blocchi di sughero in piastrelle 52 Fondazioni in blocchi di sughero in cerami 53 Fondazioni in blocchi di sughero in gres 54 Fondazioni in blocchi di sughero in porcellana 55 Fondazioni in blocchi di sughero in maiolica 56 Fondazioni in blocchi di sughero in ceramica 57 Fondazioni in blocchi di sughero in stoneware 58 Fondazioni in blocchi di sughero in earthenware 59 Fondazioni in blocchi di sughero in bone china 60 Fondazioni in blocchi di sughero in porcelain 61 Fondazioni in blocchi di sughero in stoneware 62 Fondazioni in blocchi di sughero in earthenware 63 Fondazioni in blocchi di sughero in bone china 64 Fondazioni in blocchi di sughero in porcelain 65 Fondazioni in blocchi di sughero in stoneware 66 Fondazioni in blocchi di sughero in earthenware 67 Fondazioni in blocchi di sughero in bone china 68 Fondazioni in blocchi di sughero in porcelain 69 Fondazioni in blocchi di sughero in stoneware 70 Fondazioni in blocchi di sughero in earthenware 71 Fondazioni in blocchi di sughero in bone china 72 Fondazioni in blocchi di sughero in porcelain 73 Fondazioni in blocchi di sughero in stoneware 74 Fondazioni in blocchi di sughero in earthenware 75 Fondazioni in blocchi di sughero in bone china 76 Fondazioni in blocchi di sughero in porcelain 77 Fondazioni in blocchi di sughero in stoneware 78 Fondazioni in blocchi di sughero in earthenware 79 Fondazioni in blocchi di sughero in bone china 80 Fondazioni in blocchi di sughero in porcelain 81 Fondazioni in blocchi di sughero in stoneware 82 Fondazioni in blocchi di sughero in earthenware 83 Fondazioni in blocchi di sughero in bone china 84 Fondazioni in blocchi di sughero in porcelain 85 Fondazioni in blocchi di sughero in stoneware 86 Fondazioni in blocchi di sughero in earthenware 87 Fondazioni in blocchi di sughero in bone china 88 Fondazioni in blocchi di sughero in porcelain 89 Fondazioni in blocchi di sughero in stoneware 90 Fondazioni in blocchi di sughero in earthenware 91 Fondazioni in blocchi di sughero in bone china 92 Fondazioni in blocchi di sughero in porcelain 93 Fondazioni in blocchi di sughero in stoneware 94 Fondazioni in blocchi di sughero in earthenware 95 Fondazioni in blocchi di sughero in bone china 96 Fondazioni in blocchi di sughero in porcelain 97 Fondazioni in blocchi di sughero in stoneware 98 Fondazioni in blocchi di sughero in earthenware 99 Fondazioni in blocchi di sughero in bone china 100 Fondazioni in blocchi di sughero in porcelain

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **2** del **26/09/2018**

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Convocazione C.O.I.	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) ROCCASALLI INDIRIZZO _____	COMUNE ACCUMOLI Num. _____
DATI CATASTALI Foglio _____ Mappa _____ Particella _____ ID Aggregato (Prot. Civile) _____ 71 _____ 125-109 _____	

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

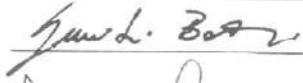
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE _____ DESTINAZIONE D'USO _____
--

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni <input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA. <input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato
---	---	--

Note⁽²⁾: **VEDERE RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS**

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.	_____	_____	_____
Tecnico Comunale	BASTIONI	EMIDIO	
Unità di Crisi MIBACT	_____	_____	_____
Tecnico Comunale	SECONDINO	DARIO	
Tecnico	_____	_____	_____
Tecnico	_____	_____	_____
Tecnico	_____	_____	_____

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali, e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **2** del **26/09/2018**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale MiBACT afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e, come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.L. gs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

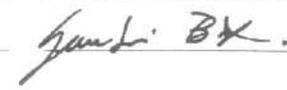
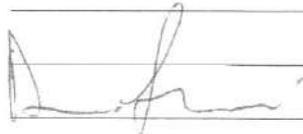
VEDERE ALLEGATI:

- RELAZIONE TECNICA
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- ESTRATTO DI MAPPA

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Iniziatore il 26/09/2018 ore _____ Finito il 26/09/2018 ore _____ <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input checked="" type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input checked="" type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale) Intervento Eseguitabile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: <input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziarica ad intervenire ⁽²⁾ <input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
Allegati al presente documento Num. All. <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro RELAZIONE TECNICA E ESTRATTO DI MAPPA		Note: _____

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	BASTIONI	EMIDIO	
Unità di Crisi MiBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico comunale	SECONDINO	DARIO	
Tecnico			
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziarica la facoltà di esprimere il nulla osta in questione
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 26/09/2018 –SCHEDA N. 2

Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziati nella planimetria allegata, relativa alla frazione di ROCCASALLI, Foglio n. 71, da sottoporre agli interventi indicati.

PART. 108

Il soggetto identificato con la p.l. 125 si compone di più unità strutturali formate da un unico blocco di muratura in pietra e intonaco. Nella parte a monte si riscontrano lesioni diffuse e profonde, dovute a fenomeni localizzati di scalfatura del lato sud. Per il suddetto corpo di fabbrica, in conformità con il sub. 2 (parte) della p.l. 125, si prescrive la necessità di eseguire opere di messa in sicurezza del lato nord che prospetta sulla pubblica via mediante opere di cinturazione parziale della parete e di appalti di spina. (Vedi foto 1-2-3). I coperti fabbricati in laterizio della parte a valle, attualmente ricompresi nel sub. 1 della p.l. 125, presentano un spaccamento lungo via del Trivio e lesioni diffuse. Considerando la tipologia costruttiva e lo stato di deterioramento si ravvisa la necessità di procedere alla demolizione totale delle suddette strutture senza creare pregiudizi alle strutture rimanenti a monte corrispondenti al sub. 2. (Vedi foto n. 4-5)

PART. 109

Fabbricato composto da un'unica unità strutturale che si sviluppa su due livelli con murature portanti in pietrame. Presenta un crollo significativo del paramento esterno che interessa circa la metà della parete lato ovest. Sono evidenti lesioni diffuse su tutte le murature interne, sui solai e sulle tramezzature. Considerando anche l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere a demolizione. (Vedi foto n. 6-7)

Per il Comando Provinciale VV.F di Rieti : SDACE GIANNI FABRIZIO

Per il Comune di Accumoli: Istruttori Direttivi Tecnici: Ing. Bastioni Emidio

Arch. Dario Secondino



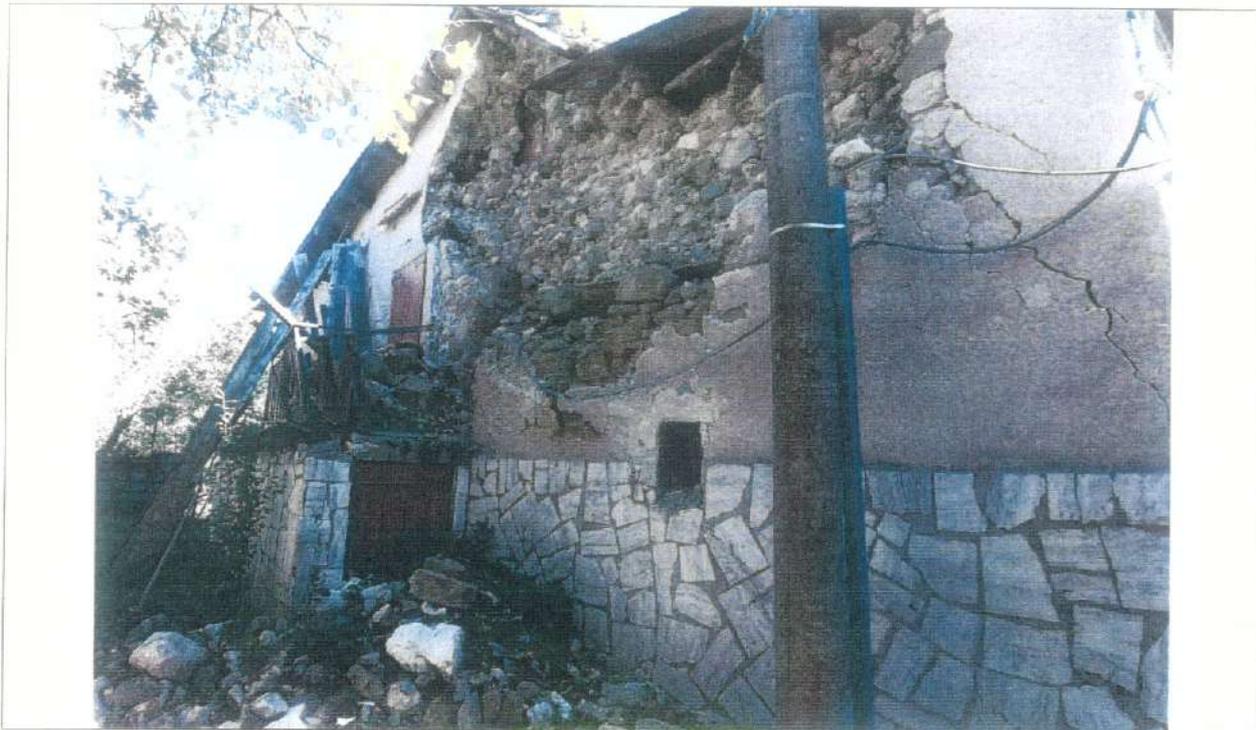


FOTO -6- (Plla 109)

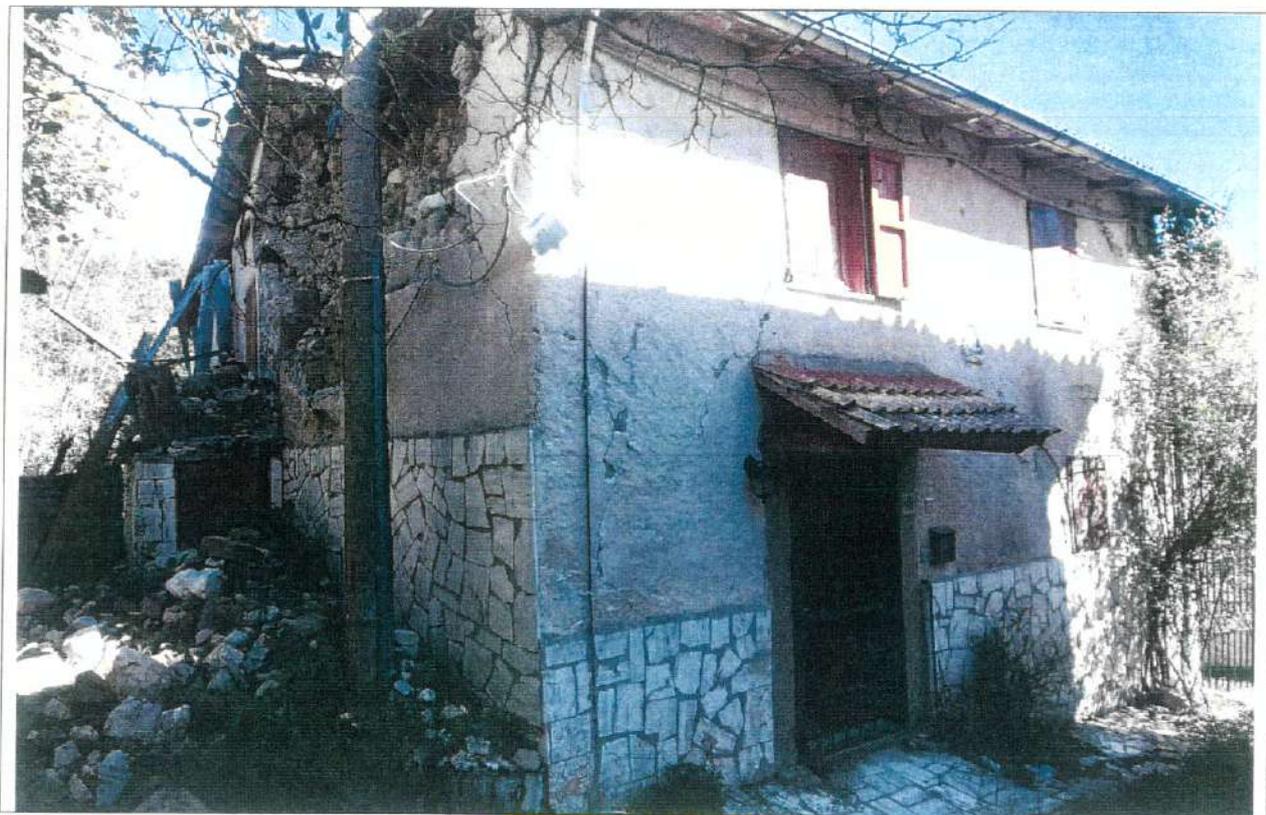


FOTO -7- (Plla 109)

DS K. F



Mappa catastale con p.lle oggetto della valutazione GTS – Foglio 71 -Frazione Roccasalli

85.